

## **Gino Tonello**

Gino Tonello nasce nel maggio del 1961 nella provincia di Padova dove frequenta gli studi diplomandosi all'istituto Statale d'arte di Cittadella.

Seppur contrastato, forte è il suo attaccamento al territorio, alla campagna e alla natura che ispirano i primi lavori artistici e la sua prima ricerca stilistica.

Negli anni Ottanta si dedica al ritratto e allo studio della figura.

In questi anni, pur continuando a dipingere, orienta la sua ricerca verso una rappresentazione più psicologica e a una visione più interiorizzata della realtà.

Nei primi anni Novanta, scopre la pittura su vetro e sperimenta vari stili: dall'iperrealismo alla Pop Art, dagli assemblati alle grafiche e all'inserimento della luce nel tessuto pittorico.

E' proprio questa continua sperimentazione che gli fa scoprire la materia e che lo fa avvicinare alle avanguardie della metà del secolo scorso.

Si aprirà un mondo nuovo fatto di stratificazioni e labirinti, di geometrie e tracce dove la materia viene modificata e controllata con il fine di ottenere una pittura tridimensionale evocativa e carica di simboli.

Il bisogno continuo di mettersi in discussione, lo porta, nell'ultima fase, a cimentarsi con varie forme di linguaggio affiancando la pittura a scultura, cinematografia, teatro e arte poetica.

Le sue performance: "Tracce" e "Life" sono dei veri e propri spettacoli dove l'ARTE viene celebrata in maniera totalizzante coinvolgendo lo spettatore in un percorso di introspezione e analisi.

### **GINO TONELLO**

#### **un'infuocata realtà fenomenica**

di Mario Guderzo

La pittura di Gino Tonello è una pittura suggestiva, generata dal colore steso sulla tela in tutta la sua fisicità e matericità, in essa è presente un'interiorità magmatica ed un'espressività che si intuisce proprio nell'addensamento dei colori, che irrompono in maniera travolgente nello spazio pittorico.

Si tratta di una materia indagata e manipolata, smembrata e rimescolata, plasmata e trasformata che cerca un luogo di incontro con il pensiero, il punto da cui tutto parte e a cui tutto torna.

E' una pittura "astratta", una sensazione infinita, avvolgente, sconvolgente nella sua pienezza cromatica in cui tutto è affidato alla capacità di dare corpo alla creazione fantastica ed all'invenzione, all'espressività del gesto, nel quale sta appunto il valore artistico stesso della creazione.

Un itinerario espressivo che si costituisce alla confluenza di energie creative, di capacità analitiche, di sensibilità espressive, nonchè di una notevole formazione culturale e di una certa elaborazione intellettuale, tutti elementi accompagnati non solo da professionalità, ma anche dalla conoscenza dei linguaggi visivi. Quello di Tonello è un percorso che si organizza in un impegnato progetto di ricerca sull'arte e sulla pittura in particolare con un proprio autonomo sviluppo, un proprio originale e coerente approdo.

Forse è proprio questo dominio naturale dei mezzi espressivi che gli consente di intraprendere una revisione critica dei temi informali classici e di assumerli tutti in una visione unica e intensamente sintetica. Nelle sue opere compaiono il segno denso e pregnante di Hartung, il "tachisme" di Mathieu, Wols e Michaux, le soluzioni complesse di De Kooning, i neri tormentati di Matta e Vedova, fino al "gocciolamento" intenso e creativo di Pollock.

Le sue sono rappresentazioni intime e vere di una natura antica e vitale, che pulsa nel sottofondo di ogni coscienza, che colora e traccia ogni percezione e sentimento, che è origine e scopo, impulso di generazione e alterità, rifugio ed eroismo di ogni esistenza.